«Per Claudia la moto era tutto e teneva molto alla sicurezza»

Endine Gaiano. La sorella della giovane di 32 anni morta in Valsabbia: un anno fa aveva segnalato che su quella strada qualcuno rovesciava olio

ENDINE GAIANO
GIUSEPPE ARRIGHETTI

«Cosa possiamo dire? Mia sorella non c'è più, per colpa di un incidente assurdo. Tanta gente sta venendo a trovarci, ma per me e mia mamma sarà dura, molto dura, riuscire a superare questo dolore». Daniela Cocchetti, la sorella più grande di Claudia, la ragazza deceduta sabato a Barghe in provincia di Brescia, non si dà pace.

Ieri, per tutto il giorno, ha accolto gli amici e i parenti che hanno fatto visita alla sala del commiato a Endine Gaiano dove è stata allestita la camera ardente (oggi è aperta dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 19; alle 18 si tiene la veglia funebre; il funerale invece verrà celebrato domani, martedì, alle 14 a Bossico).

A tutti, racconta di come Claudia fosse «felice» per la vita che si stava costruendo: dopo aver studiato all'Itis Paleocapa di Bergamo, da sei anni viveva con il suo compagno, Cata, a Sarezzo, vicino a Brescia, e stava arrivando il tempo di pensare al matrimonio.

Sempre insieme, Claudia, che il 15 novembre avrebbe compiuto 33 anni, e Cata condividevano la smisurata passione per le moto e quel senso di libertà che solo le due ruote di possono regalare: anche sabato erano in sella, sulla stessa Bmw R1250: Cata guidava, Claudia era seduta dietro, abbracciata a lui.

Poco dopo le 15,30 Cata ha perso il controllo della moto a causa di una striscia di olio sull'asfalto e i due sono finiti a terra: la velocità era moderata, tanto che lui ha riportato solo qualche escoriazione, ma Claudia cadendo è finita addosso ai pali del guardrail laterale che non le hanno dato scampo, uccidendola sul colpo.

Claudia Cocchetti, la motociclista di 32 anni morta sabato a Barghe, nel Bresciano

«Per lei la moto era tutto»

«Mia sorella – racconta ancora Daniela Cocchetti – lavorava per un'azienda di Concesio, vicino a Brescia, che produce prodotti medicali. Frequentava un gruppo di bikers per organizzare gite, viaggi e vacanze. Per mia sorella la moto era tutto, ma non ha mai, mai, mai tralasciato la sicurezza».

Condurre moto potenti per lei non era un problema, anzi: aveva imparato dal papà Angelo, scomparso qualche anno fa, ma per sentirsi sicura pretendeva che tutti, come lei, rispettassero le regole della strada.

Proprio questo aspetto getta una nuova luce sull'incidente che le è costato la vita. Subito dopo lo schianto, gli agenti della Polizia locale della Valle Sabbia intervenuti sul posto avevano notato sull'asfalto una lunga striscia d'olio e ieri potrebbero aver individuato il veicolo da cui sarebbe uscito: secondo ricostruzioni giornalistiche, sarebbe stato proprio un altro motociclista che, vedendo la spia accesa dell'olio, si è fermato a bordo strada e ha chiesto il supporto di un furgone per rimuovere la propria moto. Sarebbe stato lo stesso motociclista a contattare i vigili. Tuttavia, la strada provinciale 237 era stata al centro, giusto un anno fa, di un intervento pubblico di Claudia e dei suoi amici.

La strada è famosa tra i motociclisti per il tratto conosciuto come «coste di Sant'Eusebio», ma è anche molto pericolosa: a luglio qui è morto un altro motociclista, Albion Biogaj di appena 23 anni, di origine kosovare e residente a Chiari.

Dopo questo incidente, il sindaco del comune di Caino aveva sollecitato la prefettura di Brescia a intervenire per rallentare le moto, ma Claudia Cocchetti, Cata e altri amici a ottobre dell'anno scorso avevano segnalato al Giornale di Brescia che lungo quella strada, secondo loro e i loro amici, c'era qualche sconsiderato che si divertiva a rovesciare olio esausto sull'asfalto per provocare la caduta dei motociclisti.

«Mia sorella – ricorda Daniela – si era esposta in prima persona per chiedere verifiche e controlli; oggi dalla prima ricostruzione dell'incidente sembra che le cose siano andate diversamente, ma non vorrei mai che la sua denuncia di un anno fa sia rimasta inascoltata e che Claudia ne sia rimasta vittima».

Daniela, con la figlia Anna, vive a Costa di Mezzate; con Claudia organizzava spesso di ritrovarsi a Bossico per una visita alla mamma Rosaria; attorno a lei in queste ore si stringono tante mamme del paese rimaste sconvolte per l'incidente mortale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIE

Torna dal Canada per donare la sua opera al Comune

Antonio Caruso (a destra) con Lino Massi

È rientrato dal Canada Antonio Caruso per riabbracciare parenti e amici e soprattutto per donare al Comune di Solza la sua opera lignea «Bartolomeo Colleoni a cavallo» con una cerimonia che avrà luogo a fine mese. Uno degli artefici dell'iniziativa è stato Lino Massi, ex sindaco e vice presidente dell'associazione Bartolomeo Colleoni. Vice presidente del Circolo dei Bergamaschi di Toronto, Caruso è un artista di fama internazionale avendo esposto le sue opere in tutto il mondo. Nella metropoli dell'Ontario è inoltre conosciuto e stimato per la solidarietà a favore dei più deboli e delle famiglie italiane in difficoltà. Il Circolo dei Bergamaschi di Toronto vanta un centinaio di associati soprattutto le seconde e terze generazioni che vogliono continuare a salvaguardare la cultura e tradizioni dei genitori. Il Circolo dei Bergamaschi di Toronto, con il presidente Egidio Cortinovis, il segretario Claudio Minali, le sorelle Picchetti e le famiglie Guizzetti continua a svolgere un'intensa attività sociale e culturale grazie anche all'impegno dei missionari ed è punto di riferimento per molti italiani che vivono in città.

Luminarie, il budget balza a 18mila euro

Valbondione

Da tremila a 18mila euro: il Comune di Valbondione ha deciso di investire su decorazioni e luminarie natalizie sei volte tanto rispetto allo scorso anno. Spiega il sindaco Walter Semperboni: «Abbiamo scelto di creare un bel clima in paese. Oltre alle luci, ci saranno un elfo a Fiumenero e uno a Lizzola, mentre per il centro di Valbondione abbiamo preso un Babbo Natale gigante in 3d». Qui saranno attesi in particolare tutti i bambini: «Potranno infilare le proprie letterine per Babbo Natale, alla fine delle feste premieremo la più originale». Già fissata la data di inaugurazione dell'illuminazione natalizia: «Sarà l'8 dicembre, poi rimarranno accese fino alla festa di San Valentino, a febbraio». Sempre nel giorno dell'Immacolata a Valbondione verrà inaugurata anche la mostra di Giorgio Casanova, pittore ufficiale dell'Inter, intitolata «Artisticamente Inter»: sarà poi visitabile fino al 29 dicembre negli spazi del palazzetto dello sport di Valbondione.

F. Fe.

VILLA DI SERIO

«Il cerchio dei papà» Un ciclo di sei serate

La paternità sotto i riflettori a Villa di Serio con il «Il cerchio dei papà». Il ciclo di incontri che prenderà il via il 6 novembre è promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con lo spazio «Arcobaleno» e la cooperativa «Il Cantiere». Sei serate in calendario ogni mercoledì dalle 20,30 al centro «Arcobaleno» con padre Nicola Suman. Il contributo è di 50 euro e per ulteriori informazioni telefonare a Charlotte Stussi 338.9491173 oppure via mail charlottestussi@ilcantiere.org.

PREMOLO

Omaggio ai Caduti con gli studenti

Nel corso della mattinata di oggi, a Premolo si ricorda la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Il programma prevede alle 10 la celebrazione della Messa, in memoria dei Caduti di tutte le guerre, nella chiesa parrocchiale. A seguire il corte con le autorità e la posa di una corona d'alloro, infine la benedizione al monumento dei Caduti. Parteciperanno anche gli alunni e le alunne della scuola primaria e i piccoli della scuola materna. Tutte le associazioni e la cittadinanza sono invitati a prendere parte alla cerimonia.

ARZAGO

Dossi per frenare chi corre troppo

Verranno posati, su richiesta di alcuni residenti, i rallentatori di traffico nella zona di via De Curtis e via Ariberto ad Arzago. Il Comune, con determina del responsabile dell'area tecnica Simone Cappellano, ha infatti assegnato alla ditta «Price Service» di Verdello la fornitura di due dossi-rallentatori di traffico, con la posa della relativa segnaletica orizzontale e verticale e di uno specchio che verrà collocato all'incrocio fra le vie Leonardo Da Vinci e Del Parco. La spesa è di 5.250 euro.